

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

LORO E-MAIL

Cari amici,

nelle more di acquisire i documenti sulle Medicine non Convenzionali e sulla Formazione approvati dal Consiglio Nazionale del corso dell'ultima riunione, che necessitano di una revisione da parte degli estensori secondo le indicazioni da Voi stessi fornite, Vi invio il testo dell'ordine del giorno sulla Posta Elettronica Certificata, anch'esso approvato nella suddetta riunione.

Non appena possibile, provvederò a farVi avere anche gli altri documenti; nel frattempo, mi è gradita l'occasione per porgerVi i più cordiali saluti.

Amedeo Bianco



All.

CONSIGLIO NAZIONALE FNOMCeO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito a Roma l'11 dicembre 2009;

VISTO quanto disposto dalla L. n. 2 del 28 gennaio 2009 che obbliga gli Ordini a tenere un elenco delle caselle di PEC di cui devono dotarsi tutti i professionisti iscritti ad Ordini e Collegi professionali e metterlo a disposizione, su richiesta, delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che la PEC consente a soggetti terzi, non solo enti, di agevolarsi di una asimmetria comunicativa (infatti ogni messaggio ricevuto nella casella di posta certificata si intende pervenuto al Titolare della casella stessa art. 14 DPR 445/2000) e che questa situazione crea gravi problemi ai medici sia sotto l'aspetto meramente gestionale che sotto quello, ben più rischioso, del profilo medico legale (si pensi ad esempio ai malfunzionamenti del sistema di trasmissione dati), essendo il professionista costretto a subire incondizionatamente la ricezione di dati sensibili con valore legale al di là della propria volontà;

CHIEDE

al Comitato Centrale di mettere in atto tutto quanto in suo potere affinché il Governo apporti le necessarie modifiche alla citata L. n. 2/2009 che rendano meno problematica e più sicura per i cittadini l'applicazione e la gestione della posta elettronica certificata per i professionisti medici ed odontoiatri e si sospendano le decorrenze previste in attesa delle richieste modifiche.

Roma, 11 dicembre 2009